

che le innovazioni introdotte nell' ecclesiastica disciplina dall' imperatore Giuseppe II lo avevano indotto ad intraprendere quel viaggio, malgrado le opposizioni, che gli facevano i suoi. Per la via di Ferrara egli entrò negli stati della Repubblica: anzi arrivato al Po fu accolto, in una barca, fattagli appositamente preparare dal senato veneto. A Corbola aspettavalo per ossequiarlo il vescovo di Adria; a Loreo quello di Chioggia, di mano in mano che s' inoltrava nelle diocesi rispettive; imperciocchè dal Po entrò nell' Adige e quindi nel canale di Brondolo sino a Chioggia. In questa città fu complimentato da due procuratori di san Marco in nome del doge e del senato: poi, entrando nel Brenta proseguì il suo viaggio di acqua sino a Mira; villaggio, che confina con l' archidiocesi di Venezia. Qui lo aspettava il patriarca, il quale entrato nella barca dove era il papa, lo accompagnò in tutto lo scorrere ch' egli fece per la nostra laguna. Imperciocchè in questo viaggio non pose piede in Venezia: ma venendo per la via di Moranzano e Fusina, costeggiò la città per santa Marta e per sant' Andrea, e giunse verso notte a Malghera. Ivi trovò il vescovo di Treviso, nella cui diocesi entrava, e proseguì sino a Mestre corteggiato dagli ambasciatori di Spagna e di Vienna e dal suo nunzio residente in Venezia. Pernottò in Mestre nel palazzo Erizzo, i cui padroni allora viventi erano stati entrambi ambasciatori in Roma per la repubblica nostra. S' erano recati a Mestre, per ossequiare Pio VI, anche molti altri vescovi degli stati veneti; nell' indomani continuò il suo viaggio per Treviso e Sacile, e giunto in Udine, ultima città del veneziano dominio, si congedarono da lui i deputati della repubblica, i quali avevano accompagnato dall' un all' altro confine. Egli incaricollì dei suoi più vivi ringraziamenti al senato, che s' era preso tante premure a suo riguardo; quindi s' inoltrò ai confini della monarchia austriaca.

III Nel suo ritorno da Vienna, dopo avere viaggiato per la Germania, rientrò il dì 10 maggio 1782, nel territorio della repubblica dalla parte del Tirolo. A quelle frontiere similmente trovò i deputati